



esoform

Marchio "CE 0123"

Dispositivo medico classe

IIa

Direttiva 93/42/CEE

D.L.vo n. 46 del 24/02/97

# SCHEDA DI SICUREZZA

## DB029: SANISTERIL FERRI ALCOLICO

pag 1 di 6

### Indice:

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE
2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO
5. MISURE ANTINCENDIO
6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE
7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO
8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE
9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE
10. STABILITA' E REATTIVITA'
11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
16. ALTRE INFORMAZIONI

**Rev.**

00

**Data**

20.04.2004

**Motivo della revisione**

Prima emissione.

Elaborato R&S

Verificato DT/GQ

Approvato DG

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO	<b>SANISTERIL FERRI ALCOLICO</b>
1.2 UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO	conservazione asettica di ferri chirurgici e di altri strumenti metallici taglienti e non e disinfezione completa di ferri chirurgici
1.3 FABBRICANTE	ESOFORM S.p.A. Laboratorio Chimico Farmaceutico VIALE DEL LAVORO, 10 45100 ROVIGO TEL. 0425/474747
1.4 DISTRIBUTORE	<b>SANITAS</b> s.r.l. Laboratorio Chimico Farmaceutico VIA GUALA, 4 15057 TORTONA (AL) +39 0425/474747
15 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA	

## 2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 2.1 COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono (p/p):

<b>Principi attivi</b>	Alchildimetilbenzilammonio cloruro (Benzalconio cloruro)	g 0,30
	Alcool etilico denaturato	g 67,00
<b>Eccipienti</b>	Antiossidanti, coloranti e acqua depurata q.b. a	g 100,00

### 2.2 INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze pericolose contenute:

Ingrediente	N° CAS/N° EINECS	Simbolo del pericolo	Frase di rischio
Alcool etilico (contenuto nel prodotto nella percentuale del 62,53)	64-17-5/200-578-6	F	<b>R 11</b> Facilmente infiammabile
Acetone (contenuto nel prodotto nella percentuale del 1,79)	67-64-1/	F; Xi	<b>R 11</b> Facilmente infiammabile <b>R 36</b> Irritante per gli occhi <b>R66</b> L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle <b>R 67</b> L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Alcool isopropilico (contenuto nel prodotto nella percentuale del 2,68)	67-63-0/	F; Xi	<b>R 11</b> Facilmente infiammabile <b>R 36</b> Irritante per gli occhi <b>R 67</b> L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Sodio nitrito (contenuto nel prodotto nella % dello 0,2)	7632-00-0/231-555-9	O; T; N	<b>R 8</b> Può provocare l'accensione di materie combustibili <b>R 25</b> Tossico per ingestione <b>R 50</b> Altamente tossico per gli organismi acquatici

## 3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione, anche a temperature inferiori a 21°C.

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Interpellare un medico.

4.2 CONTATTO CON LA CUTE: lavare la zona interessata con abbondante acqua e sapone neutro.

4.3 INGESTIONE: non indurre il vomito; sciacquare la bocca senza deglutire, bere abbondante acqua e chiamare con urgenza il medico.

4.4 INALAZIONE: trasferire il soggetto all'aria aperta, in caso di necessità.

\$	%	%	#&	%%	!	"	"	#	!		#
						!		%			#

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE: utilizzare acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, polvere, schiuma speciale per alcool, secondo i casi.

5.2 MISURE DI PROTEZIONE IN CASO DI INCENDIO: l'autorespiratore e gli indumenti protettivi dovrebbero essere disponibili per gli addetti all'estinzione degli incendi.

5.3 MEZZI DI ESTINZIONE DA EVITARE: getti d'acqua.

5.4 SPECIALI PROCEDURE ANTINCENDIO: raffreddare con acqua i contenitori e la zona circostante il pericolo.

5.5 PERICOLI DERIVANTI DAI PRODOTTI DI COMBUSTIONE E DI DECOMPOSIZIONE: la combustione libera ossido di carbonio, anidride carbonica e ossidi di azoto.

5.6 RISCHI DI ESPLOSIONE: nessuno

#### 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 METODI PER LA PULIZIA E LA RACCOLTA DI PERDITE: eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Provvedere ad una ventilazione sufficiente. Piccoli versamenti possono essere allontanati con abbondante acqua. In caso di spandimento di quantità significative, cercare di contenere con materiali assorbenti (terra o sabbia) e smaltire appropriatamente. Lavare i residui con abbondante acqua. Se ciò non fosse possibile, miscelare con acqua onde elevare il punto di infiammabilità del prodotto. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.2 PRECAUZIONI INDIVIDUALI: vedi punto 8.

6.3 ALTRE INDICAZIONI: attenersi alle avvertenze riportate in etichetta.

#### 7. MANIPOLAZIONI E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE: locali aerati. I luoghi di stoccaggio devono essere collegati a terra onde evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO: contenitori ben chiusi, al fresco e all'asciutto ed al riparo da qualsiasi fonte di calore. Evitare le alte temperature.

7.3 IMPIEGHI PARTICOLARI: il prodotto è destinato all'impiego da parte di personale addestrato.

#### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE: TLV: 1000 ppm (alcool etilico)

8.2 PROTEZIONE PERSONALE:

8.2.1 Protezione degli occhi: occhiali protettivi, se c'è rischio di contatto.

8.2.2 Protezione respiratoria: nessuna.

8.2.3 Protezione della pelle: indumenti protettivi.

8.2.4 Protezione delle mani: guanti.

8.2.5 Precauzioni generali: non bere, non mangiare e non fumare durante la manipolazione.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1	Aspetto	liquido limpido
9.2	Colore	verde
9.3	Odore	Tipico dell'alcool
9.4	Peso specifico	0,860 – 0,910
9.5	PH	7,0 – 9,0

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

A livello delle attuali conoscenze nessun problema particolare di stabilità alle adeguate condizioni di magazzinaggio.

10.1 CONDIZIONI DA EVITARE: temperature elevate, vicinanza a fonti di calore, contatto con materie comburenti.

10.2 MATERIALI DA EVITARE: il prodotto è incompatibile con saponi e detergenti anionici, detergenti non ionici in alte concentrazioni, fosfolipidi come la lecitina, citrati, ioduri, nitrati, permanganati, sali d'argento, salicilati, tartrati, zinco ossido, zinco solfato, caolino, alluminio, sulfonamidi, idrogeno perossido, derivati della metilcellulosa, fluoresceina sodica, lanolina idrata, tappi in sughero, recipienti in PVC e poliuretano e, inoltre, cotone idrofilo e garza, se il contatto con essi è prolungato. Per la presenza dell'alcool etilico, il prodotto mostra particolare reattività con le sostanze ossidanti.

10.3 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: i prodotti di decomposizione termica includono: ossido di carbonio, anidride carbonica e ossidi di azoto

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 TOSSICITA' PER L'UOMO

11.1.1 Contatto con gli occhi: forti irritazioni per contatto diretto; possibili irritazioni agli occhi per concentrazioni di vapori nell'aria superiore al TLV dell'alcool etilico (1000 ppm).

11.1.2 Contatto con la cute: possibile irritazione e secchezza per esposizioni prolungate e ripetute.

11.1.3 Inalazione: possibile irritazione del naso e della gola.

11.1.4 Ingestione: irritazioni della mucosa digerente; l'ingestione di quantità significative di alcool provoca allucinazioni, convulsioni, atassia, cefalea, alterazioni della secrezione gastrica, nausea, vomito, diminuzione della temperatura corporea, cambiamento nell'attività motoria e respiratoria. I sintomi di intossicazione conseguenti l'ingestione di quantità rilevanti di composti ammoniacali quaternari comprendono dispnea, cianosi, asfissia conseguente alla paralisi dei muscoli respiratori, depressione del S.N.C., ipotensione e coma.

11.1.5 Esposizione continuata: il benzalconio cloruro non ha potere oncogeno, mutageno o teratogeno.

11.1.6 Dose letale di benzalconio cloruro nell'uomo: 1-3 g.

11.1.7 Dose letale di alcool etilico (50%) nell'uomo, ingerita nel corso di un'ora: 10 ml/Kg.

11.1.8 Il benzalconio cloruro è ototossico.

### 11.2 TOSSICITA' PER GLI ANIMALI

DL<sub>50</sub> (acuta orale, ratto): 445 mg/Kg (Benzalconio cloruro)

DL<sub>50</sub> (acuta orale, ratto): 7060 mg/Kg (alcool etilico)

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.2 TOSSICITA' PER GLI ORGANISMI ACQUATICI

CL<sub>0</sub> (Leuciscus idus melanotus, 48 h): >1000 mg/Lt (alcool etilico)

CE<sub>50</sub> (Daphnia magna, 24 h): >1000 mg/Lt (alcool etilico)

12.2 MOBILITA': dati non disponibili.

12.3 PERSISTENZA E DEGRADABILITA': utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

COD: 2523 mgO<sub>2</sub>/gr (benzalconio cloruro)

BOD<sub>5</sub>: 96 mgO<sub>2</sub>/gr (benzalconio cloruro)

Biodegradabilita': 94% (Benzalconio cloruro)

12.4 POTENZIALE DI BIOACCUMULO: dati non disponibili.

12.5 ALTRI EFFETTI AVVERSI: dati non disponibili.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 ELIMINAZIONE DEL PRODOTTO: smaltire come rifiuto speciale.

13.2 ELIMINAZIONE IMBALLAGGIO: come previsto dalla vigente normativa in materia

13.3 ELIMINAZIONE DELLE SOLUZIONI ESAUSTE: vedi punto 13.1

13.4 ALTRE INFORMAZIONI: inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Liquidi infiammabili.

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada, RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare, ICAO/IATA per quello aereo.

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

L'etichetta, secondo la vigente normativa, riporta le seguenti informazioni:

Simboli	<b>F</b>	Facilmente infiammabile
Fraasi di prudenza	<b>S 2</b>	Conservare fuori dalla portata dei bambini
	<b>S 7</b>	Conservare il recipiente ben chiuso
	<b>S 16</b>	Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

E' consigliabile un adeguato addestramento del personale preposto all'uso del prodotto.

16.1 ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRODOTTO: si consiglia di prendere visione della scheda tecnica del prodotto e di contattare il fabbricante per qualsiasi ulteriore informazione.

	%		( ! !		"		!
+, +#	-	%	) ! -	!		* % !	%"
	!	- %"	!	%		#	' %
		( !	!	!			!
!		!	!	!		(	
	#						



Esoform

**Scheda di sicurezza**

**DB029: SANISTERIL FERRI ALCOLICO**

Rev.00 del 20.04.2004

Pag 6 di 6

**LISTA DELLE REVISIONI**

<b>Revisione</b>	<b>Data</b>	<b>Motivo della revisione</b>
00	17.02.04	Prima emissione